

[MALNATE]

Siome, ultimatum del Comune «Partire subito con la bonifica»

Mese decisivo per l'area dismessa. La giunta: «Valutiamo l'ingiunzione»

MALNATE Mese decisivo per il futuro della ex Siome: il Comune di Malnate è pronto, infatti, a serrare i tempi per dare il via alla bonifica dell'area dismessa alla Folla di Malnate.

Persino l'ipotesi di un atto d'ingiunzione contro la proprietà potrebbe diventare una strada percorribile nel momento in cui non dovesse partire in tempi relativamente brevi la bonifica.

Un'opzione che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Malnate, **Giuseppe Riggi**, non ha scartato. «In questi giorni ci sono alcuni importanti appuntamenti - sottolinea l'esponente della giunta malnatese - nei quali saremo

impegnati. Ci sono degli step che la proprietà sta portando avanti e che saranno oggetto di verifica in un incontro che avremo alla metà del mese di ottobre. La proprietà si sta già occupando della fase di monitoraggio delle falde, nell'incontro si cercherà di capire una data approssimativa per l'avvio dei lavori di bonifica dell'area». Appuntamenti

serrati per dare impulso all'intervento di rimozione delle tonnellate di rifiuti che da anni si trovano depositate sull'erba: «Entro la fine del mese di ottobre - insiste Riggi - incontreremo anche la direzione Ambiente di Regione Lombardia. Con la proprietà intendiamo sederci a un tavolo per capire anche che tipo di margine di trattativa esiste. Se i lavori di bonifica non dovessero partire

cercheremo di capire se esiste anche l'opportunità di dare il via a un atto ingiuntivo».

Il nodo resta la trattativa. Un paio di giorni fa il consigliere di opposizione **Umberto Bosetti** aveva espresso la propria preoccupazione per il pre-

sunto stallo che stava vivendo la vicenda. Esiste un piano definitivo di bonifica fatto approvare dal commissario **Annunziato Vardè** al quale dover dare seguito. Il Comune sta aspettando da tempo la fideiussione, da parte dei proprietari, che innescerebbe tutto il meccanismo dando il via all'intervento di bonifica. Se i titolari dell'a-

rea non possono realizzare opere, in primis la grande distribuzione, che fanno intravedere grossi profitti tutto potrebbe restare fermo sulla carta. «La grande distribuzione - replica Riggi - non ha alcun senso in quell'area. Per Malnate sarebbe devastante anche dal punto di vista viabilistico. E un'ipotesi non percorribile».

Il primo progetto è stato infatti rigettato al mittente, ora si aspettano i nuovi incontri. «Ciò che mi preme dire in questo momento - conclude Riggi - è che non c'è alcuno stallo, l'amministrazione si sta impegnando per portare avanti l'intervento di bonifica». La Folla resta, quindi, una priorità.

Pino Vaccaro



IL NODO La riqualificazione dell'ex Siome fa discutere Malnate

[BARDELLO]

Emergenza camion, summit in Prefettura

Convocati i sindaci della zona: l'ordinanza anti Tir in vigore sino a fine mese

BARDELLO (m. fon.) L'ordinanza anti Tir emessa dal Comune di Bardello lo scorso primo ottobre resterà in vigore soltanto fino al pronunciamento del Consiglio di Stato e comunque non oltre il 31 ottobre.

Lo ha stabilito ieri mattina il tavolo convocato dal prefetto **Giorgio Zanzi**, al quale hanno partecipato anche i sindaci dei comuni interessati. L'ordinanza sperimentale del Comune di Bardello vieta ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate di transitare da una parte di via Piave, epicentro della protesta del comitato spontaneo permanente, che si batte contro la nuova viabilità del centro entrata in vigore il 10 agosto 2010. L'ordinanza anti Tir ha scontentato tutti, dal comitato che chiede l'esecuzione della sen-

tenza del Tar, agli autotrasportatori, fino ai comuni limitrofi, in particolare Besozzo, che ha sollevato una protesta ufficiale.

All'incontro in Prefettura hanno partecipato i primi cittadini di Bardello, Gavirate, Bregano, Besozzo, Biandronno, Malgesso e Travedona Monate, oltre al dirigente della viabilità della provincia. «L'ordinanza - osserva in un comunicato la Prefettura - ha provocato di fatto ripercussioni su tutte le altre arterie della zona». Tutti i sindaci presenti hanno avanzato le loro osservazioni.

«Al termine dell'incontro - prosegue la nota del prefetto Zanzi - il sindaco di Bardello ha preso atto delle difficoltà che l'ordinanza sta causando ed evidenziando contemporaneamente le problematiche per l'u-

tenza di continue variazioni delle esposizioni, ha assunto l'impegno di mantenere in vigore l'ordinanza fino alla pronuncia del Consiglio di Stato sulla istanza di sospensione cautelare del provvedimento e comunque entro e non oltre il 31 ottobre». La riunione tra sindaci e prefetto ha portato anche ad un'altra decisione. «Tutti i presenti - conclude il comunicato - hanno concordato sulla necessità di confrontarsi ad un tavolo tecnico per le future decisioni».

Intanto il comitato di cittadini prepara nuove iniziative: già in programma un'assemblea pubblica domani sera alle 21 in oratorio e una manifestazione di piazza davanti al Comune sabato alle 10.

LE IMMAGINI
la provincia di Varese.it
Ripercorri
le ultime tappe
della vicenda
e guarda le foto
aeree dell'area
della Folla sul
nostro sito web